

Ministero dello sviluppo economico

Circ. 25-3-2011

D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160. Sportello Unico attività produttive.

Emanata congiuntamente dal Ministero dello sviluppo economico, Ufficio legislativo, e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che l'ha pubblicata con numero di protocollo 571.

## **Circ. 25 marzo 2011 <sup>(1)</sup>.**

### ***D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160. Sportello Unico attività produttive.***

---

**(1)** Emanata congiuntamente dal Ministero dello sviluppo economico, Ufficio legislativo, e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che l'ha pubblicata con numero di protocollo 571.

---

All' A.N.C.I.  
All' Unioncamere  
Alla Confindustria  
Alla Confcommercio  
Alla Confartigianato  
Alla Confederazione nazionale artigianato  
Alla Confesercenti  
Alla Confapi  
Alla Casartigiani  
Alla C.L.A.I.  
Alla Compagnia delle opere  
Alla Concooperative  
Alla Lega delle Cooperative  
Alla A.G.C.I.  
Alla U.N.C.I.  
Alla Coldiretti  
Alla Confagricoltura  
Alla C.I.A.

---

---

Il combinato disposto degli articoli 12, comma 1, lettera a), e 2, comma 2, del *D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160* prevede che, a decorrere dal 29 marzo p.v., le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni

concernenti le attività produttive e di prestazione di servizi, e quelle relative alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelle di cui al [D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59](#) sono presentate allo Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti sopra indicati, esclusivamente in modalità telematica.

Con lettera in data 18 marzo 2011, l'A.N.C.I. - Associazione nazionale dei Comuni italiani, ha evidenziato l'elevata complessità del processo di riordino del SUAP e che, nonostante lo sforzo organizzativo, tecnologico e di risorse umane e finanziarie avviato dai vari interlocutori istituzionali e la significativa adesione di moltissimi Comuni al nuovo sistema, residuano ancora taluni problemi tecnici che necessitano di tempestiva risoluzione. Con la medesima nota l'A.N.C.I. ha richiesto rassicurazioni in ordine alla possibilità di mantenere il sistema previgente di istruttoria ed evasione delle istanze per i Comuni nei quali il SUAP non sia stato ancora attivato.

Poiché, nonostante lo sforzo compiuto dai soggetti coinvolti nell'attuazione del procedimento informatizzato, in alcune realtà territoriali il processo di informatizzazione del SUAP è effettivamente in corso di completamento e tenuto conto dell'esigenza di garantire l'avvio graduale del sistema senza determinare problemi e difficoltà per gli operatori interessati, occorre chiarire che, anche dopo il 29 marzo p.v., nei Comuni che non sono ancora in grado di operare in modalità esclusivamente telematica, sino alla completa attivazione degli strumenti previsti dal Capo III del [D.P.R. n. 160 del 2010](#), ivi compreso il sistema informatico dei pagamenti, nulla osta alla presentazione della documentazione secondo le tradizionali modalità cartacee.

Il Capo dell'Ufficio legislativo del Ministro dello sviluppo economico

Cons. C. Frati

Il Capo dell'Ufficio legislativo del Ministro per la semplificazione normativa

Cons. G. Chiné

---

[D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59](#)  
[D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 2](#)

D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 5 e seg.  
D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, art. 12

---

Copyright 2008 Wolters Kluwer Italia Srl. All rights reserved.